



CIRCOLARE SETTIMANALE DELLO STUDIO

NUMERO 4 DEL 29 SETTEMBRE 2023

LA SETTIMANA IN BREVE

- **LE PRINCIPALI NOTIZIE FISCALI DELLA SETTIMANA**

LA SCHEDA INFORMATIVA

- **CONTRIBUTO SUPERBONUS PER INDIGENTI: DOMANDE ENTRO IL 31 OTTOBRE**

Con decreto del MEF sono stati definiti i criteri per l'erogazione del contributo sul "Fondo indigenti", stanziato per aiutare i beneficiari del Superbonus con reddito da quoziente familiare non superiore a 15.000 euro, al fine di coprire la spesa non inclusa nella detrazione d'imposta. La domanda deve essere presentata entro il 31.10.2023.

AGGIORNAMENTO CONTINUO: IL SAPERE PER FARE

- **CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE: INVIO DELLE DOMANDE DAL 10 OTTOBRE**

Al via la presentazione delle domande per accedere agli incentivi del Fondo per il sostegno alla transizione industriale. Il Fondo si rivolge alle imprese di qualsiasi dimensione, in ogni parte d'Italia, che investono nella tutela ambientale e ha l'obiettivo di favorire l'adeguamento del sistema produttivo italiano alle politiche UE sulla lotta ai cambiamenti climatici. Con Decreto direttoriale 30 agosto 2023 sono stati definiti termini e modalità di presentazione delle domande, attraverso una procedura valutativa a graduatoria atta a determinare l'ordine di ammissione alle valutazioni istruttorie delle domande presentate. Nella consueta rubrica "Sapere per fare" riepiloghiamo nel dettaglio i soggetti che possono fruire dell'agevolazione e i termini e le modalità di presentazione delle domande.

Svalutazione titoli attivo circolante: possibile deroga per il 2023

Publicato in GU n. 223 del 23 settembre 2023 il **Decreto MEF** rubricato “Sospensione Minusvalenze da svalutazione per i titoli ...” in cui si prevede che le **disposizioni del DL semplificazioni in tema di svalutazione titoli siano estese anche al 2023**.

Ricordiamo che la norma ha consentito di **non svalutare i titoli del circolante con riferimento all'esercizio in corso al 22 giugno 2022**.

Il decreto ministeriale specifica la motivazione con il “permanere di una situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza dei mercati finanziari”. La deroga è comunque facoltativa.

Prospetto aliquote IMU Comuni: attivo da novembre

Con un comunicato stampa del 22 settembre, il MEF informa dell'apertura ai Comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del Prospetto delle aliquote dell'IMU, all'interno dell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

Inoltre, vengono pubblicate le [“Linee guida per l'elaborazione e la trasmissione del Prospetto delle aliquote dell'IMU”](#).

L'applicazione informatica **“Gestione IMU”** consente ai Comuni di individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU nonché elaborare e trasmettere il relativo Prospetto.

Si ricorda che **le aliquote di base continueranno ad applicarsi sino a quando il Comune non approvi una delibera secondo le modalità descritte**.

Approvato il Decreto Proroghe

Nel Consiglio dei ministri del 27 settembre 2023 è stato approvato un Decreto-legge con importanti modifiche a prossime scadenze fiscali. In particolare, sono previsti:

- ◆ **proroga** dal 30 settembre 2023 **al 15 novembre 2023 del termine per il versamento dell'imposta sostitutiva** (stabilita nella misura del 14 %) e del primo versamento rateizzato, sul reddito derivante dalle **cripto-attività**.
- ◆ **proroga** dal 30 settembre **al 30 novembre 2023** del termine per **perfezionare le operazioni di assegnazione e cessione agevolata di beni** (immobili e mobili registrati) **non strumentali ai soci** e di trasformazione agevolata in società semplice delle società commerciali. Con versamento in unica soluzione entro la stessa data.
- ◆ **anticipo** dal 31 dicembre 2023 **al 15 novembre 2023, del termine entro il quale le imprese energivore, gasivore, e non, possono usufruire, tramite compensazione o cessione, del credito di imposta** per spese di energia elettrica e gas, in relazione al primo e al secondo trimestre 2023.

Servizi on-line Entrate/Riscossione: dal 25 settembre modello unico per le deleghe

Un'unica richiesta per delegare un familiare o una persona di fiducia ad accedere, nel proprio Interesse, ai servizi online sia dell'Agenzia delle Entrate che della Riscossione. Lo ha previsto il

[Provvedimento 332731/2023](#) delle Entrate con cui sono approvati [i modelli e le istruzioni](#) che consentono di delegare l'accesso:

- ◆ alle persone di fiducia,
 - ◆ ai genitori,
 - ◆ e agli altri "rappresentanti" (ad esempio i tutori),
- ai servizi web delle due Agenzie, nell'interesse di un'altra persona.

La soluzione va incontro ai contribuenti che hanno poca dimestichezza con i servizi online o non hanno la possibilità di usarli direttamente.

La delega potrà essere valida al massimo fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di attivazione.

Precompilata 2024: opposizione all'inserimento spese sanitarie

Pubblicato il [Modello](#) per **opporsi all'inserimento delle spese sanitarie nel modello 730 precompilato 2024**. I cittadini che abbiano compiuto 16 anni di età possono decidere di non rendere disponibili all'Amministrazione finanziaria tali informazioni o alcune di esse e di non farle inserire nella precompilata.

Di conseguenza, anche nel caso in cui si fosse fiscalmente a carico di un familiare, quest'ultimo non visualizzerà le informazioni su spese sanitarie e rimborsi per cui sia fatta "opposizione all'utilizzo".

Per opporsi **le modalità** sono le seguenti:

- ◆ dal **1° ottobre 2023 al 31 gennaio 2024**, è possibile comunicare, **tramite il modello online direttamente all'Agenzia**, la tipologia o le tipologie di spesa da escludere, i dati anagrafici del contribuente (nome e cognome, luogo e data di nascita), il suo codice fiscale e il numero della tessera sanitaria con relativa data di scadenza,
- ◆ dal **9 febbraio all'8 marzo 2024**, è possibile provvedere **accedendo all'area autenticata** del sito Sistema tessera sanitaria, tramite tessera sanitaria, Ts-Cns o Spid. **inviando una e-mail alla casella di posta elettronica dedicata**: opposizioneutilizzospesesanitarie@agenziaentrate.it allegando copia del documento di identità,
- ◆ **telefonando** a un centro di assistenza multicanale al numero verde 800909696, allo 06 96668907 da cellulare, e al +39 06 96668933 dall'estero.

Quota 103 istruzioni per l'incentivo contributivo alla permanenza al lavoro

Come si ricorderà la legge di Bilancio 2023 ha introdotto, solo per il 2023, la pensione anticipata flessibile (detta anche "Quota 103") che si consegue con:

- ◆ almeno 62 anni di età e
- ◆ 41 anni di contributi
- ◆ maturati entro il 31.12. 2023.

La norma prevede anche un **incentivo alla permanenza al lavoro** per chi ha requisiti sopracitati (articolo 1, comma 286, legge 197/2022) che consiste **nel versamento in busta paga, invece che all'INPS, dei contributi previdenziali a carico del lavoratore**, corrispondenti ai periodi di permanenza al lavoro oltre i 62 anni.

Le disposizioni attuative sono state definite con [decreto del ministero del lavoro, di concerto con il ministero dell'Economia del 21 marzo 2023](#). Con la circolare 82 2023 l'istituto dettaglia la tempistica per la decorrenza dello sconto e le istruzioni Uniemens per tutti i datori di lavoro. In particolare, specifica che per le domande di rinuncia all'accredito contributivo presentate entro il 31 luglio 2023 da chi abbia maturato il diritto con prima decorrenza anteriore, si può chiedere che si applichi dalla data utile per la pensione; in sostanza **l'applicazione dello sconto può essere retroattiva**.

Attenzione: solo dopo l'autorizzazione dell'Inps (entro 30 gg dalla domanda del lavoratore) il datore di lavoro è legittimato a versare le somme al lavoratore e non a INPS.

Assegno Unico stranieri: vale anche il permesso per attesa occupazione

Con il [messaggio n. 2951 del 25.7.2022](#), l'Inps aveva chiarito requisiti soggettivi e i **titoli di soggiorno necessari ai cittadini extracomunitari per ottenere l'assegno unico** e universale per i figli a carico, previsto dal d.lgs. 230 2021. Vi si affermava tra l'altro che NON possono essere inclusi nella platea dei beneficiari i titolari dei seguenti permessi:

- ◆ Attesa occupazione;
- ◆ Tirocinio e formazione professionale,
- ◆ Studio ,
- ◆ residenza elettiva ,
- ◆ Visite, affari e turismo.

Con la **sentenza 121/2023, il Tribunale di Trento** ha contestato la posizione dell'INPS sulla validità dei permessi di soggiorno per attesa occupazione, affermando che tale posizione costituisce una discriminazione diretta sia individuale che collettiva che contrasta con la norma. I

Infatti, l'articolo 3, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 230/2021 stabilisce che l'Auu può essere riconosciuto a chi sia «*in possesso del permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi*». Il Tribunale osserva che " *il permesso per attesa occupazione autorizza lo svolgimento di un'attività lavorativa per almeno un anno a decorrere dall'iscrizione nelle liste di collocamento*» dunque tale titolo soddisfa il requisito normativo. **La sentenza ordina quindi all'istituto di previdenza di modificare le proprie istruzioni e di provvedere alla revisione delle richieste rigettate con questa motivazione.**

Concludiamo informando che la Camera ha approvato all'unanimità la modifica all'art. 33 della Costituzione introducendo il nuovo comma che stabilisce quanto segue, «La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme».

Un cordiale saluto dallo Studio

Ai Sig.ri Clienti
Loro Sedi

OGGETTO: CONTRIBUTO SUPERBONUS PER INDIGENTI - DOMANDE ENTRO IL 31 OTTOBRE

Con decreto del MEF¹ sono stati definiti i criteri per l'erogazione del contributo sul "Fondo indigenti"², stanziato per aiutare i beneficiari del Superbonus con reddito da quoziente familiare non superiore a 15.000 euro, al fine di coprire la spesa non inclusa nella detrazione d'imposta.

La domanda deve essere presentata entro il **31.10.2023**.

Si riepilogano di seguito i più importanti chiarimenti sull'erogazione del contributo.

CONTRIBUTO SUPERBONUS PER INDIGENTI: DOMANDE ENTRO IL 31 OTTOBRE							
CONTRIBUTO PER INDIGENTI E BENEFICIARI	<p>Il contributo, noto come "Fondo indigenti", supporta chi non riesce a finanziare la quota di lavori di ristrutturazione non coperta da incentivi fiscali, e presenta le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ non produce effetti fiscali per il beneficiario; ◆ è erogato entro il limite complessivo di spesa autorizzato pari a 20 milioni di euro per l'anno 2023. <p>È stato istituito dal c.d. Decreto Aiuti quater che dispone il riconoscimento del Superbonus al 90%, per le spese sostenute dalle persone fisiche come "privati" – al di fuori dell'esercizio di impresa, arti e professioni – per interventi avviati a decorrere dal 01.01.2023, a condizione che siano in possesso dei seguenti requisiti:</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">a)</td> <td>il richiedente abbia un reddito di riferimento³ non superiore a 15.000 euro.</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">b)</td> <td>il richiedente sia titolare di diritto di proprietà o di diritto reale di godimento sull'unità immobiliare oggetto dell'intervento, ovvero, per gli interventi effettuati dai condomini, sull'unità immobiliare facente parte del condominio</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">c)</td> <td>l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale del richiedente</td> </tr> </tbody> </table>	a)	il richiedente abbia un reddito di riferimento³ non superiore a 15.000 euro .	b)	il richiedente sia titolare di diritto di proprietà o di diritto reale di godimento sull'unità immobiliare oggetto dell'intervento, ovvero, per gli interventi effettuati dai condomini, sull'unità immobiliare facente parte del condominio	c)	l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale del richiedente
a)	il richiedente abbia un reddito di riferimento³ non superiore a 15.000 euro .						
b)	il richiedente sia titolare di diritto di proprietà o di diritto reale di godimento sull'unità immobiliare oggetto dell'intervento, ovvero, per gli interventi effettuati dai condomini, sull'unità immobiliare facente parte del condominio						
c)	l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale del richiedente						
CALCOLO DEL REDDITO DA QUOZIENTE FAMILIARE NON SUPERIORE A 15.000 EURO	<p>Il contribuente deve avere un reddito da quoziente familiare di riferimento, non superiore a € 15.000, calcolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ considerando la somma dei redditi complessivi posseduti, nell'anno precedente quello di sostenimento della spesa, da <ul style="list-style-type: none"> ✓ contribuente, ✓ coniuge, ✓ soggetto legato da unione civile o persona convivente presente nel 						

¹ Decreto MEF del 31.07.2023 pubblicato in GU il 25.08.2023.

² Previsto dal c.d. Decreto Aiuti quater.


³ Determinato ai sensi dell'art. 119, comma 8-bis.1, del D.L. 34/2020.

	<p>nucleo familiare,</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ familiari a carico⁴ presenti nel nucleo familiare; ◆ dividendo la predetta somma dei redditi per una quota determinata in base al numero dei componenti il nucleo familiare, come di seguito indicato. <table border="1" data-bbox="448 387 1401 1084"> <thead> <tr> <th>CASISTICA SOGGETTI INTERESSATI</th> <th>COEFFICIENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Contribuente</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Se nel nucleo familiare è presente un coniuge, il soggetto legato da unione civile o la persona convivente</td> <td>Si aggiunge 1</td> </tr> <tr> <td>Se nel nucleo familiare sono presenti familiari, diversi dal coniuge o dal soggetto legato da unione civile di cui all'art. 12 del TUIR, che nell'anno precedente quello di sostenimento della spesa erano fiscalmente a carico del contribuente, in numero pari a:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>◆ un familiare</td> <td>Si aggiunge 0,5</td> </tr> <tr> <td>◆ due familiari</td> <td>Si aggiunge 1</td> </tr> <tr> <td>◆ tre o più familiari</td> <td>Si aggiunge 2</td> </tr> </tbody> </table>	CASISTICA SOGGETTI INTERESSATI	COEFFICIENTE	Contribuente	1	Se nel nucleo familiare è presente un coniuge, il soggetto legato da unione civile o la persona convivente	Si aggiunge 1	Se nel nucleo familiare sono presenti familiari, diversi dal coniuge o dal soggetto legato da unione civile di cui all'art. 12 del TUIR, che nell'anno precedente quello di sostenimento della spesa erano fiscalmente a carico del contribuente, in numero pari a:		◆ un familiare	Si aggiunge 0,5	◆ due familiari	Si aggiunge 1	◆ tre o più familiari	Si aggiunge 2
CASISTICA SOGGETTI INTERESSATI	COEFFICIENTE														
Contribuente	1														
Se nel nucleo familiare è presente un coniuge, il soggetto legato da unione civile o la persona convivente	Si aggiunge 1														
Se nel nucleo familiare sono presenti familiari, diversi dal coniuge o dal soggetto legato da unione civile di cui all'art. 12 del TUIR, che nell'anno precedente quello di sostenimento della spesa erano fiscalmente a carico del contribuente, in numero pari a:															
◆ un familiare	Si aggiunge 0,5														
◆ due familiari	Si aggiunge 1														
◆ tre o più familiari	Si aggiunge 2														
<p style="text-align: center;">INTERVENTI AGEVOLATI</p>	<p>Il contributo è determinato in relazione alle spese agevolabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ sostenute direttamente dal richiedente, ovvero ◆ per gli interventi condominiali, imputate al medesimo, <p>che siano state effettuate nel periodo 01.01.2023 – 31.10.2023.</p> <table border="1" data-bbox="424 1283 1417 1942"> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Cessione credito/sconto in fattura</td> <td>Il contributo compete per le spese sostenute per i predetti interventi agevolati dal richiedente (o, per gli interventi condominiali, imputate al medesimo), anche qualora sia stata esercitata opzione di cessione del credito o sconto sul corrispettivo⁵</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Bonifici parlanti</td> <td>Ai fini del riconoscimento dell'agevolazione rilevano solo le spese sostenute per le quali i relativi bonifici "parlanti"⁶, risultino effettuati nel periodo compreso tra il 01.01.2023 ed il 31.10.2023</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Limite massimo</td> <td>Il contributo spetta entro un limite massimo di spesa pari a 96.000 euro (riferito all'ammontare complessivo della spesa sostenuta per gli interventi agevolati)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Più comproprietari</td> <td>Se la spesa è stata sostenuta da più soggetti titolari di quote di proprietà o di diritti reali di godimento sulla stessa unità</td> </tr> </tbody> </table>	Cessione credito/sconto in fattura	Il contributo compete per le spese sostenute per i predetti interventi agevolati dal richiedente (o, per gli interventi condominiali, imputate al medesimo), anche qualora sia stata esercitata opzione di cessione del credito o sconto sul corrispettivo ⁵	Bonifici parlanti	Ai fini del riconoscimento dell'agevolazione rilevano solo le spese sostenute per le quali i relativi bonifici "parlanti" ⁶ , risultino effettuati nel periodo compreso tra il 01.01.2023 ed il 31.10.2023	Limite massimo	Il contributo spetta entro un limite massimo di spesa pari a 96.000 euro (riferito all'ammontare complessivo della spesa sostenuta per gli interventi agevolati)	Più comproprietari	Se la spesa è stata sostenuta da più soggetti titolari di quote di proprietà o di diritti reali di godimento sulla stessa unità						
Cessione credito/sconto in fattura	Il contributo compete per le spese sostenute per i predetti interventi agevolati dal richiedente (o, per gli interventi condominiali, imputate al medesimo), anche qualora sia stata esercitata opzione di cessione del credito o sconto sul corrispettivo ⁵														
Bonifici parlanti	Ai fini del riconoscimento dell'agevolazione rilevano solo le spese sostenute per le quali i relativi bonifici "parlanti" ⁶ , risultino effettuati nel periodo compreso tra il 01.01.2023 ed il 31.10.2023														
Limite massimo	Il contributo spetta entro un limite massimo di spesa pari a 96.000 euro (riferito all'ammontare complessivo della spesa sostenuta per gli interventi agevolati)														
Più comproprietari	Se la spesa è stata sostenuta da più soggetti titolari di quote di proprietà o di diritti reali di godimento sulla stessa unità														

⁴ Di cui all'art. 12 del TUIR.


⁵ Ex art. 121 del D.L. 34/2020.

⁶ Di cui agli artt. 1 comma 3 del D.M. 41/1998 e 6 comma 1 lett. e) del [D.M. 06.08.2020](#).

		<p>immobiliare, tale limite è determinato, per ciascun richiedente, in proporzione al rapporto tra la spesa sostenuta dal richiedente e la spesa complessiva sostenuta da tutti i comproprietari o contitolari di diritti reali di godimento.</p> <p>In ogni caso, il contributo compete solo per le spese sostenute in relazione all'abitazione principale del richiedente – a prescindere dalla situazione di comproprietà</p>						
DOMANDA DEL CONTRIBUTO		<p>Ai fini dell'erogazione del contributo, i soggetti beneficiari trasmettono, anche avvalendosi di un intermediario⁷:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ entro il 31.10.2023, ◆ un'istanza telematica all'Agenzia delle Entrate, nella quale attestano il possesso dei requisiti. <p> Non può essere presentata più di una richiesta di contributo per ciascun richiedente.</p>						
AMMONTARE DEL CONTRIBUTO		<p>Nell'istanza il richiedente indica l'importo del contributo richiesto che non può essere superiore al 10% delle spese ammesse al contributo.</p> <p>L'Agenzia delle Entrate determina l'ammontare del contributo da erogarsi a ciascun richiedente tenendo conto del rapporto percentuale tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ l'ammontare delle risorse stanziato⁸, e ◆ l'importo complessivo dei contributi richiesti con le istanze. <p>Il contributo è determinato come segue:</p> <table border="1" data-bbox="418 1200 1430 1632"> <tr> <td style="text-align: center;">1)</td> <td>se il rapporto percentuale tra l'ammontare delle risorse stanziato e l'ammontare complessivo dei contributi richiesti è superiore al 100%, il contributo è pari al 100% dell'importo richiesto</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2)</td> <td>se il rapporto percentuale tra l'ammontare delle risorse stanziato e l'ammontare complessivo dei contributi richiesti è compreso fra il 10 e il 100%, il contributo si determina applicando all'importo richiesto la stessa percentuale</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">3)</td> <td>se il rapporto percentuale tra l'ammontare delle risorse stanziato e l'ammontare complessivo dei contributi richiesti è inferiore al 10%, il contributo si determina applicando all'importo richiesto la percentuale del 10%</td> </tr> </table>	1)	se il rapporto percentuale tra l'ammontare delle risorse stanziato e l'ammontare complessivo dei contributi richiesti è superiore al 100% , il contributo è pari al 100% dell'importo richiesto	2)	se il rapporto percentuale tra l'ammontare delle risorse stanziato e l'ammontare complessivo dei contributi richiesti è compreso fra il 10 e il 100% , il contributo si determina applicando all'importo richiesto la stessa percentuale	3)	se il rapporto percentuale tra l'ammontare delle risorse stanziato e l'ammontare complessivo dei contributi richiesti è inferiore al 10% , il contributo si determina applicando all'importo richiesto la percentuale del 10%
1)	se il rapporto percentuale tra l'ammontare delle risorse stanziato e l'ammontare complessivo dei contributi richiesti è superiore al 100% , il contributo è pari al 100% dell'importo richiesto							
2)	se il rapporto percentuale tra l'ammontare delle risorse stanziato e l'ammontare complessivo dei contributi richiesti è compreso fra il 10 e il 100% , il contributo si determina applicando all'importo richiesto la stessa percentuale							
3)	se il rapporto percentuale tra l'ammontare delle risorse stanziato e l'ammontare complessivo dei contributi richiesti è inferiore al 10% , il contributo si determina applicando all'importo richiesto la percentuale del 10%							
RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO		<p>Una volta calcolata la percentuale spettante questa viene comunicata dall'Agenzia delle Entrate e il contributo corrispondente verrà erogato dalla stessa autorità fiscale mediante accredito diretto sul conto corrente bancario o postale indicato nell'istanza (che risulti intestato o cointestato al richiedente).</p> <p>L'Agenzia delle Entrate, qualora accerti che il contributo sia in tutto o in</p>						

⁷ Ex art. 3 comma 3 del D.P.R. 322/1998.

⁸ 20 milioni.

	<p>parte non spettante, procede al recupero del relativo importo con apposito atto⁹ – da emanare entro il 31 dicembre dell'ottavo anno successivo a quello del relativo utilizzo¹⁰ – secondo le disposizioni di legge¹¹, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ irrogando le sanzioni per i “crediti d'imposta inesistenti”¹², dal 100 al 200% dell'importo indebitamente fruito; ◆ applicando gli interessi per ritardata iscrizione a ruolo dovuti, nella misura pari al 4% annuo¹³.
MODELLO DI ISTANZA	<p>Con apposito provvedimento¹⁴ dell'Agenzia delle Entrate è stato pubblicato il modello di richiesta del contributo in esame (con le relative istruzioni).</p> <p>L'istanza contiene, oltre al frontespizio, dei quadri da compilare al fine di indicare i dati del beneficiario dell'agevolazione e al contempo di attestare la sussistenza dei requisiti visti in precedenza.</p> <p>L'istanza è predisposta e trasmessa – anche tramite intermediario¹⁵ – in modalità elettronica esclusivamente mediante procedura web resa disponibile nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.</p> <p> La trasmissione dell'istanza può essere effettuata a partire dal giorno 02.10.2023 fino al 31.10.2023.</p> <p>Nel periodo di invio è poi possibile, in caso di errore, presentare una nuova istanza che sostituisce quella precedentemente trasmessa; l'ultima istanza trasmessa tra i 2 e il 31 ottobre sostituisce comunque integralmente tutte quelle precedentemente inviate.</p> <p>È poi possibile presentare – anche in questo caso con possibilità di utilizzare un intermediario – una rinuncia all'istanza precedentemente trasmessa, da intendersi come rinuncia totale al contributo, entro lo stesso termine del 31.10.2023.</p>

Lo Studio è a disposizione per ogni chiarimento,
Distinti saluti

⁹ Per l'appunto di recupero del credito (in base alle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 421 a 423 della Legge 311/2004).

¹⁰ Trovano infatti applicazione le disposizioni di cui all'art. 27, comma 16 del D.L. 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2/2009.

¹¹ Cui all'art. 25, comma 12 del D.L. 34/2020.

¹² Art. 13, comma 5 del D.lgs. 471/1997.

¹³ Ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 602/1973.

¹⁴ [Provvedimento n. 332648 del 22.09.2023](#).

¹⁵ Con delega alla consultazione del “Cassetto fiscale” del beneficiario dell'istanza.

CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE

INVIO DELLE DOMANDE DAL 10 OTTOBRE

INTRODUZIONE

Al via la presentazione delle domande per accedere agli incentivi del **Fondo** per il **sostegno alla transizione industriale**. Il Fondo **si rivolge alle imprese di qualsiasi dimensione**, in ogni parte d'Italia, **che investono nella tutela ambientale** e ha l'obiettivo di favorire **l'adeguamento del sistema produttivo italiano alle politiche UE** sulla lotta ai cambiamenti climatici.

L'**operatività del Fondo** è disciplinata dal [decreto ministeriale 21 ottobre 2022](#) del Ministro dello sviluppo economico, con una dotazione iniziale è di **300 milioni di euro**, di cui un importo pari a 150 milioni di euro è riservato alle imprese energivore.

Con [Decreto direttoriale 30 agosto 2023](#) sono stati definiti **termini e modalità di presentazione delle domande**, attraverso una procedura valutativa a graduatoria atta a determinare l'ordine di ammissione alle valutazioni istruttorie delle domande presentate.

Nella consueta rubrica "Sapere per fare" riepiloghiamo nel dettaglio i soggetti che possono fruire dell'agevolazione e i termini e le modalità di presentazione delle domande.

INDICE DELLE DOMANDE

1. **Chi sono i soggetti beneficiari?**
2. **Quali sono i programmi di investimento ambientali ammissibili?**
3. **Quali sono le spese ammissibili?**
4. **Quali sono termini e modalità di presentazione della domanda?**
5. **Come viene formata la graduatoria ed erogata l'agevolazione?**
6. **Quali sono le agevolazioni concedibili?**

DOMANDE E RISPOSTE

D.1. CHI SONO I SOGGETTI BENEFICIARI?

R.1. Possono beneficiare degli interventi del Fondo, **le imprese, di qualsiasi dimensione e operanti sull'intero territorio nazionale**, che, alla data di presentazione della domanda di accesso, si trovano nelle **seguenti condizioni**:

- ◆ essere **regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese**. **Le imprese non residenti nel territorio italiano devono dimostrare il possesso della personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza**, attestata dall'omologo registro delle imprese; per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti dal presente articolo, deve essere dimostrata, pena la decadenza dal beneficio, alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, la disponibilità di almeno una sede sul territorio italiano;
- ◆ **operare in via prevalente nei settori estrattivo e manifatturiero** di cui alle **sezioni B e C** della classificazione delle attività economiche [ATECO 2007](#);
- ◆ essere nel **pieno e libero esercizio dei propri diritti**, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
- ◆ **non essere già in difficoltà al 31 dicembre 2019**¹⁶;
- ◆ **non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto** e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli **aiuti individuati quali illegali o incompatibili** dalla Commissione europea;
- ◆ **aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca** di agevolazioni concesse dal Ministero;
- ◆ essere **in regola** con le disposizioni vigenti in materia **obblighi contributivi**.

D.2. QUALI SONO I PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMBIENTALE AMMISSIBILI?

R.2. Sono ammissibili programmi di investimento, eventualmente accompagnati da progetti di formazione del personale, che perseguono una o più delle **seguenti finalità**:

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMBIENTALI AMMISSIBILI
a) conseguimento nell'ambito dell'unità produttiva oggetto di intervento di una maggiore efficienza energetica nell'esecuzione dell'attività d'impresa ,
b) uso efficiente delle risorse , attraverso una riduzione dell'utilizzo delle stesse anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate, nell'unità produttiva oggetto dell'intervento,
c) cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo dell'unità produttiva oggetto dell'investimento, attraverso l'implementazione di soluzioni e tecnologie atte a consentire una maggiore efficienza energetica ovvero attraverso il riciclo e il riuso di materiali produttivi, di materie prime e riciclate.

¹⁶ Come previsto dall'articolo 1, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento GBER.

I **programmi di investimento** devono essere **supportati da uno studio o documento**, realizzato da **soggetti qualificati** che definisca:

- ◆ lo **stato dell'arte** dell'unità produttiva;
- ◆ **gli interventi** da porre in essere al fine del conseguimento degli obiettivi ambientali e,
- ◆ **i risultati attesi** a seguito della realizzazione degli interventi.

Con riferimento alla lettera **a)**, sono **ammissibili** programmi di investimento realizzabili nell'ambito di **unità produttive ubicate su tutto il territorio nazionale** che prevedano il raggiungimento di una **maggiore efficienza energetica, anche attraverso**:

- ◆ l'introduzione di **sistemi di monitoraggio dei consumi energetici**;
- ◆ **l'installazione o sostituzione di impianti ad alta efficienza** ovvero di sistemi e **componenti in grado di contenere i consumi energetici correlati al ciclo produttivo e/o di erogazione dei servizi**;
- ◆ l'utilizzo di **energia termica o elettrica recuperata dai cicli produttivi**;
- ◆ l'installazione di **impianti di produzione di energia termica o elettrica da fonte rinnovabile per l'autoconsumo**.

I programmi di cui alle lettere **a) e b)**, sono ammissibili alle agevolazioni nei limiti e alle condizioni previste dalle categorie di aiuto applicabili, in funzione degli obiettivi del programma¹⁷.



Sono **altresì ammissibili**, per un **ammontare non superiore al 10%** del programma di investimento, **progetti per la formazione del personale**.

REQUISITI PER I PROGRAMMI DI INVESTIMENTO
prevedere spese complessive ammissibili di importo non inferiore a euro 3.000.000,00 e non superiore a euro 20.000.000,00
essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso al Fondo ¹⁸
essere realizzati entro 36 mesi dalla data di concessione del contributo. Su richiesta motivata dell'impresa, Invitalia può concedere una proroga del termine di ultimazione del programma non superiore a 12 mesi .



I **programmi di investimento** e le relative spese devono essere strettamente **diretti al raggiungimento delle finalità ambientali e non devono determinare un aumento della capacità produttiva** dell'unità produttiva oggetto di intervento, fatti salvi aumenti contenuti di capacità derivanti da esigenze tecniche e, comunque, di dimensione **non superiore al 2%** rispetto alla situazione precedente.

Vediamo nello specifico quali sono le tipologie di investimenti ammessi.

¹⁷ Definiti dalla Sezione 7 - Aiuti per la tutela dell'ambiente del Regolamento GBER.

¹⁸ Per avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreni e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

INVESTIMENTI VOLTI A PERSEGUIRE UNA MAGGIORE EFFICIENZA ENERGETICA

Le agevolazioni possono essere concesse a fronte di **investimenti finalizzati all'introduzione**, nell'ambito dell'unità produttiva oggetto di intervento:

- a) di **misure** tese al miglioramento dell'efficienza energetica che **comportino un risparmio energetico nell'esecuzione dell'attività d'impresa¹⁹**;
- b) di **un cambiamento fondamentale del processo di produzione attivo** nell'unità produttiva oggetto di intervento, volto a conseguire un risparmio energetico nell'esecuzione dell'attività d'impresa²⁰.

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, i programmi di **investimento di cui alla lettera b)**:

- ◆ **non devono riguardare il settore siderurgico, della lignite e del carbone;**
- ◆ **devono prevedere**, qualora realizzati da imprese di grandi dimensioni, **costi ammissibili che devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare** durante i tre esercizi finanziari precedenti;
- ◆ **devono prevedere l'apporto** da parte del beneficiario di **un contributo finanziario pari almeno al 25 % dei costi ammissibili**, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico;
- ◆ **devono essere proposti da un beneficiario che non ha effettuato nei due anni precedenti la domanda di aiuto una delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento per il quale è richiesto l'aiuto e che si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento medesimo.

In alternativa a quanto previsto dalle lettere a) e b), su richiesta delle imprese le agevolazioni **possono essere concesse**, per la realizzazione di **investimenti finalizzati alla riduzione sostanziale del consumo di energia** nelle attività e nei processi industriali²¹. Ai predetti fini i programmi di investimento:

- ◆ **devono conseguire una riduzione di consumo di energia pari ad almeno il 20%** in relazione alle attività sovvenzionate misurata con riferimento ai consumi energetici verificatisi nei cinque anni precedenti la domanda di agevolazione (media annua del consumo);
- ◆ per quanto riguarda gli investimenti relativi alle attività che rientrano nel sistema di scambio di quote di emissione (ETS), **devono consentire di realizzare una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell'impianto** del beneficiario che permette di scendere al di sotto dei pertinenti parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote²²;
- ◆ **devono essere ultimati entro 36 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni**; entro il predetto termine dovrà intervenire anche l'entrata in funzione e la piena operatività degli investimenti oggetto dei programmi di sviluppo agevolati;
- ◆ **non devono avere ad oggetto interventi necessari per garantire la mera conformità con le norme dell'Unione in vigore.**

¹⁹ Nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dall'articolo 38 del Regolamento GBER.

²⁰ Nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dagli articoli 14 e 17 del Regolamento GBER.

²¹ Nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalla Sezione 2.6 del Quadro temporaneo.

²² Di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

I **programmi di investimento di cui alle lettere a) e b)** possono altresì prevedere²³ interventi volti alla realizzazione di:

- ◆ **impianti di cogenerazione ad alto rendimento** per la produzione simultanea, nell'ambito di un unico processo, di energia termica e di energia elettrica o meccanica destinata all'autoconsumo;
- ◆ **impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o di idrogeno rinnovabile** destinato all'autoconsumo;
- ◆ **impianti per lo stoccaggio di energia**, connessi agli impianti di cui alle lettere a) e b). Detti impianti possono essere agevolati solo nella misura in cui relativi a progetti combinati di fonti rinnovabili e di stoccaggio in cui entrambi gli elementi sono componenti di un unico investimento o in cui lo stoccaggio è collegato a un impianto di produzione di energia rinnovabile già esistente. La componente di stoccaggio **deve assorbire almeno il 75% dell'energia da un impianto di generazione di energia rinnovabile direttamente collegato, su base annua.**

INVESTIMENTI DESTINATI A PERSEGUIRE UN USO EFFICIENTE DELLE RISORSE

Le agevolazioni relative agli Investimenti destinati a perseguire un uso efficiente delle risorse possono essere concesse a fronte della **realizzazione**, nell'ambito dell'unità produttiva oggetto di intervento, **di investimenti volti a perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:**

- a) **riduzione della quantità di acqua impiegata nel processo produttivo,**
- b) **riduzione della quantità di materie prime e semilavorati impiegati nel processo produttivo, ad eccezione dell'energia,**
- c) **riduzione dei rifiuti conferiti in discarica.**

I programmi di investimento possono essere volti **all'introduzione di misure volte a perseguire:**

- ◆ **un uso efficiente delle risorse e/o la circolarità** del processo produttivo²⁴; o
- ◆ **un cambiamento fondamentale del processo di produzione attivo** nell'unità produttiva oggetto di intervento, volto a perseguire un uso efficiente delle risorse e/o la circolarità del processo produttivo²⁵.

Non devono prevedere interventi obbligatori da attuare in ottemperanza a disposizioni normative nazionali o per conformarsi a norme dell'Unione europea adottate e in vigore. Le agevolazioni di cui al presente titolo **possono tuttavia essere concesse per programmi di investimento realizzati per conformarsi a norme dell'Unione europea adottate ma non ancora in vigore**, a condizione che l'investimento sia attuato e **completato almeno 18 mesi prima dell'entrata in vigore** della norma in questione.

I **programmi di investimento** realizzati ai fini di un **uso efficiente delle risorse e/o la circolarità** del processo produttivo non devono riguardare lo smaltimento dei rifiuti e le operazioni di recupero dei rifiuti per la produzione di energia, non devono incentivare la produzione di rifiuti o l'aumento dell'uso di risorse, **devono riguardare implementazioni di tecnologie che non**

²³ Nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dall'articolo 41 del Regolamento GBER e per un importo non superiore al 40% del complessivo programma di investimento ammissibile.

²⁴ Nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dall'articolo 47 del Regolamento GBER.

²⁵ Nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dagli articoli 14 e 17 del Regolamento GBER.

costituiscono una pratica commerciale consolidata già redditizia e devono essere volti a soddisfare almeno una delle seguenti **finalità**:

- ◆ **migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse** attraverso uno o entrambi dei seguenti obiettivi:
 - ✓ riduzione netta delle risorse consumate per la produzione di una determinata quantità di prodotto rispetto a un processo di produzione preesistente utilizzato dal beneficiario o a progetti o attività alternative. Le risorse consumate comprendono tutte le risorse materiali consumate, ad eccezione dell'energia, e la riduzione è determinata misurando o stimando il consumo prima e dopo l'attuazione dell'intervento, tenendo conto di eventuali aggiustamenti per le condizioni esterne che possono incidere sul consumo di risorse;
 - ✓ sostituzione di materie prime o feedstock primari con materie prime o feedstock secondari (riutilizzati o recuperati, compresi quelli riciclati);
- ◆ **migliorare la prevenzione e la riduzione della produzione di rifiuti, la preparazione per il riutilizzo, la decontaminazione e il riciclaggio dei rifiuti** generati dal beneficiario o investimenti per la preparazione per il riutilizzo, la decontaminazione e il riciclaggio dei rifiuti generati da terzi e che altrimenti sarebbero inutilizzati, smaltiti o trattati in base a un'operazione di trattamento che si colloca più in basso nell'ordine di priorità della gerarchia dei rifiuti²⁶ o in modo meno efficiente sotto il profilo delle risorse, o che porterebbe a una qualità inferiore dei risultati del riciclaggio;
- ◆ **migliorare la raccolta, la selezione, la decontaminazione, il pretrattamento e il trattamento di altri prodotti, materiali o sostanze** generati dal beneficiario o da terzi e che altrimenti resterebbero inutilizzati o utilizzati in modo meno efficiente dal punto di vista delle risorse.

D.3. QUALI SONO LE SPESE AMMISSIBILI?

R.3. Sono ammissibili le spese²⁷ riferite all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni²⁸ nella misura necessaria alle finalità del progetto oggetto della richiesta di agevolazioni.

SPESE AMMISSIBILI
suolo aziendale e sue sistemazioni , limitatamente a quelli strettamente necessari per soddisfare gli obiettivi ambientali, nei limiti del 10% dell'investimento complessivamente ammissibile;
opere murarie e assimilate , limitatamente a quelle strettamente necessarie per soddisfare gli obiettivi ambientali, nel limite del 40% dell'investimento complessivamente ammissibile;
impianti e attrezzature varie , nuovi di fabbrica, necessari per perseguire gli obiettivi ambientali;
programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;
spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione , quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con

²⁶ Di cui all'articolo 4, punto 1, della direttiva 2008/98/CE.

²⁷ Di cui all'art. 7 del [decreto ministeriale 21 ottobre 2022](#).

²⁸ Come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione;

i **costi dei servizi di consulenza** connessi al progetto di formazione.



Tali spese devono essere **pagate esclusivamente tramite bonifici bancari**, SEPA Credit Transfer ovvero **ricevute bancarie (RI.BA.)**, in modo da consentire la **piena tracciabilità** delle operazioni. A tal fine, il soggetto beneficiario può utilizzare uno specifico conto

corrente ordinario, non necessariamente dedicato in maniera esclusiva alla realizzazione del programma di investimento.

Con riferimento ai progetti per la **formazione del personale**, sono **ammissibili** le spese e i costi relativi a:

- ◆ spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- ◆ i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione;
- ◆ i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione.

Non sono ammesse le spese relative a impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento, le spese notarili, quelle relative a imposte, tasse, scorte e quelle relative all'acquisto di immobili che hanno già beneficiato, nei 10 anni antecedenti la data di presentazione della domanda, di altri aiuti, fatta eccezione per quelli di natura fiscale, salvo i casi di revoca e recupero totale degli aiuti medesimi da parte delle autorità competenti.

Non sono altresì ammissibili singoli beni di importo inferiore a euro 500,00 (cinquecento), al netto di IVA.

Non sono ammissibili i costi relativi a commesse interne.

Le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria sono ammesse nei limiti previsti dal Regolamento GBER. La spesa ammissibile è calcolata sulla base dei canoni previsti dal contratto di leasing, pagati e quietanzati entro il termine di rendicontazione delle spese, al netto degli interessi.

Ai fini dell'ammissibilità le spese devono:

- ◆ essere relative a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato;
- ◆ essere riferite a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del soggetto proponente e mantengono la loro funzionalità rispetto al programma di investimento per almeno cinque anni, ovvero tre anni per le PMI, dalla data di ultimazione degli investimenti;
- ◆ essere riferite a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del programma di investimento;

- ◆ qualora riferite a mezzi mobili, riguardare unicamente quelli non targati strettamente necessari alla realizzazione del programma ambientale; tali mezzi mobili, inoltre, devono essere identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento.

D.4. QUALI SONO TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA?

R.4. La domanda di agevolazioni deve essere **presentata esclusivamente in via elettronica**, utilizzando la piattaforma informatica messa a disposizione nella competente sezione del **sito internet di Invitalia (www.invitalia.it)**, **a partire dalle ore 12.00 del giorno 10 ottobre 2023 e fino alle ore 12.00 del giorno 12 dicembre 2023.**

Le imprese possono presentare una singola domanda per unità produttiva, indipendentemente dalla pluralità di obiettivi ambientali perseguiti.



A breve verrà pubblicata sul sito www.invitalia.it la modulistica necessaria e l'elenco della documentazione da allegare alla stessa.

MODULISTICA a breve disponibile
WWW.INVITALIA.IT

L'accesso alla piattaforma informatica:

- ◆ prevede l'identificazione e l'**autenticazione** dell'impresa richiedente **tramite SPID, Carta nazionale dei servizi o Carta di Identità Elettronica;**
- ◆ è **riservato al rappresentante legale dell'impresa** richiedente.

La domanda di agevolazione deve contenere, tra l'altro:

- ◆ i **dati anagrafici dell'impresa richiedente**, del **soggetto firmatario**, del **referente**, del **titolare effettivo;**
- ◆ l'**indicazione delle finalità perseguite** con il **programma** di investimento
- ◆ **le spese oggetto della complessiva iniziativa**, con l'indicazione degli importi corrispondenti a ciascuna delle voci di spesa ammissibili, le spese esposte per la realizzazione dei programmi di investimento dovranno in ogni caso coincidere con gli importi quantificati nell'ambito della relazione tecnica economica;
- ◆ **gli elementi utili alla determinazione dei punteggi per la formazione della graduatoria** dovranno in ogni caso coincidere con quelli indicati nell'ambito della relazione tecnica economica;
- ◆ le **agevolazioni richieste.**

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
relazione Tecnica economica
DSAN in merito ai requisiti di ammissibilità e agli impegni dell'impresa richiedente rispetto ai dati

esposti e agli obblighi previsti dal decreto, nonché dal presente provvedimento
DSAN relativa alla determinazione della dimensione di impresa
DSAN in relazione alle eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'investimento
qualora l'ammontare delle agevolazioni richieste sia di importo superiore a euro 150.000,00, DSAN in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia
DSAN in ottemperanza alle disposizioni in materia di antiriciclaggio ²⁹
per le imprese energivore, diagnosi energetica in corso di validità ³⁰
dichiarazioni in merito all'eventuale possesso del rating di legalità e della certificazione della parità di genere
copia della certificazione della parità di genere eventualmente posseduta alla data di presentazione della domanda
copia delle certificazioni ³¹ eventualmente possedute alla data di presentazione della domanda
l'ulteriore eventuale documentazione indicata dal Soggetto gestore nel sito internet



Ai fini del completamento della compilazione della domanda di agevolazione, è richiesto il **possesso** di una casella di posta elettronica certificata (**PEC**) **attiva**.

Nell'ambito dello sportello di cui al presente articolo **ogni impresa può presentare**, con riferimento alla singola unità produttiva, **una sola domanda di agevolazione**; è **ammessa la presentazione** da parte della singola impresa **di più domande di agevolazione purché riferite a diverse unità produttive** e a condizione che gli investimenti richiesti alle agevolazioni nell'ambito della singola domanda rispettino i requisiti dimensionali³².

La relazione tecnica economica (quale documento da allegare alla domanda di agevolazione) deve **attestare la riconducibilità delle misure di efficienza energetica e di uso efficiente delle risorse**, incluse nel programma di investimento oggetto della domanda di agevolazione.

ELEMENTI DELLA RELAZIONE TECNICA ECONOMICA
descrivere l'unità produttiva oggetto del programma di investimento specificandone la localizzazione e il contesto urbanistico e territoriale mediante l'individuazione dei vincoli che eventualmente gravano sul sito, la consistenza aziendale e i processi produttivi coinvolti nell'intervento
descrivere le caratteristiche del progetto di investimento indicando:

²⁹ Di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 ed alle successive disposizioni attuative.

³⁰ prevista dall'articolo 8, comma 3, del decreto legislativo n. 102/2014, eseguita in conformità con le pertinenti previsioni di cui al medesimo decreto legislativo.

³¹ Di cui all'articolo 6, comma 4, lettera c).

³² Previsti dall'articolo 6 del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro della transizione ecologica, 21 ottobre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 21 dicembre 2022, n. 297, adottato in attuazione del precitato comma 479 e recante criteri, modalità e condizioni per l'accesso al Fondo.

- ✓ **gli effetti di efficientamento energetico e di circolarità** che impattano sul processo produttivo, indicando le ragioni tecnico-economiche che motivano l'investimento;
- ✓ **gli aspetti che rendono il programma di investimento idoneo, sotto il profilo tecnologico, gestionale e finanziario**, a conseguire gli obiettivi di efficienza energetica o di uso efficiente delle risorse;
- ✓ **le tempistiche** previste per la conclusione del programma di investimento;
- ✓ qualora l'intervento riguardi l'installazione di nuovi impianti, **le alternative disponibili sul mercato in termini di impianti e/o attrezzature installabili sotto il profilo tecnico ed economico.**

fornire un **dettaglio dei costi da sostenere** per la realizzazione degli interventi sull'unità produttiva oggetto degli interventi³³

quantificare gli obiettivi ambientali conseguibili a seguito della realizzazione del programma di investimento. Con riferimento a tale aspetto, la relazione tecnica economica dovrà **attestare anche eventuali effetti ambientali negativi connessi** alla realizzazione di parte degli interventi in programma. A titolo esemplificativo, qualora interventi volti ad un uso efficiente delle risorse dovessero determinare un aumento dei consumi energetici, la relazione dovrà dare evidenza di tale circostanza.

Ai fini di attestare quanto previsto nell'ultimo punto relativo agli elementi della relazione tecnica, e della formazione della graduatoria per l'ammissione alle attività istruttorie, la relazione tecnica economica, deve attestare:

- ◆ **il risparmio energetico conseguibile all'interno dell'unità produttiva** interessata dal programma di investimento, confrontando le prestazioni energetiche dell'unità produttiva calcolate sulla base di una misurazione o di una stima dei consumi energetici relativi ai 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda rispetto alla stima degli stessi consumi a seguito della realizzazione dell'intervento;
- ◆ **l'eventuale quantità di energia da destinare all'autoconsumo prodotta da impianti di cogenerazione o di produzione di energia da fonti rinnovabili o idrogeno rinnovabile** oggetto del programma di investimenti;
- ◆ **il livello di circolarità nell'utilizzo delle risorse nell'unità produttiva** interessata dal programma di investimento confrontando le prestazioni della predetta unità produttiva calcolate sulla base di una misurazione o di una stima dei consumi relativi ai 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda, rispetto alla stima degli stessi consumi a seguito della realizzazione dell'intervento

D.5. COME VIENE FORMATA LA GRADUATORIA ED EROGATA L'AGEVOLAZIONE?

R.5. Invitalia, decorso il termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione procede a formare, sulla base dei punteggi attribuiti ai singoli programmi di investimento, una graduatoria funzionale a determinare l'ordine per l'avvio delle attività istruttorie di competenza.

³³ Con separata indicazione tra quelli rientranti fra gli obiettivi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del Decreto direttoriale del 30 agosto 2023;

Il punteggio attribuibile a ciascun programma di investimento è determinato sulla base dei risultati ottenuti a seguito della realizzazione del programma di investimenti in uno o più dei seguenti ambiti ambientali:

- ◆ **risparmio energetico;**
- ◆ **produzione di energia da fonti rinnovabili o da cogenerazione o di idrogeno rinnovabile**, per autoconsumo;
- ◆ **risparmio della risorsa idrica;**
- ◆ **risparmio di materie prime e semilavorati;**
- ◆ **riduzione dei rifiuti conferiti in discarica.**

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, i risultati ottenuti a seguito della realizzazione degli investimenti, come individuati nella relazione tecnica economica, sono valorizzati mediante l'utilizzo delle **formule di calcolo indicate nell'allegato n. 1** del Decreto del 30 agosto 2023 in relazione a ciascuno degli ambiti ambientali di cui sopra. Al punteggio sono applicate specifiche maggiorazioni³⁴.

La graduatoria di cui al presente articolo è **pubblicata, entro 30 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione**, nella competente sezione dei siti internet di Invitalia (www.invitalia.it) e del Ministero (www.mise.gov.it).

Invitalia **a seguito della pubblicazione della graduatoria, avvia le verifiche istruttorie di competenza** sulla base dell'ordine assunto dalle domande di agevolazione nella predetta graduatoria, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e tenuto conto della riserva destinata alle imprese energivore. Qualora i fabbisogni connessi alle domande di agevolazione presentate dalle predette imprese energivore non esauriscano le risorse ad esse riservate, Invitalia procede all'istruttoria delle domande di agevolazione presentate dalle imprese non energivore, nel rispetto dell'ordine previsto dalla graduatoria.

Per le domande di agevolazione per le quali **l'attività istruttoria si conclude con esito positivo**, Invitalia **entro il termine massimo di 90 giorni** dalla data di pubblicazione della graduatoria, **delibera la concessione delle agevolazioni, dandone comunicazione all'impresa.**

Le **erogazioni delle agevolazioni possono avvenire**, su richiesta del soggetto beneficiario da trasmettere a Invitalia:

- ◆ **in non più di 4 soluzioni, più l'ultima a saldo**, in relazione a stati di avanzamento lavori del progetto di **importo non inferiore al 20% dei costi ammessi;**
- ◆ **le erogazioni effettuabili nel corso della realizzazione dell'investimento non possono in ogni caso eccedere l'80%** delle agevolazioni complessivamente concesse;
- ◆ **l'erogazione dell'ultimo SAL, non inferiore al 20%**, è effettuata a seguito di un accertamento presso l'unità produttiva oggetto dell'investimento finalizzato ad accertare la realizzazione dell'investimento nonché l'effettivo raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti con modalità che saranno definite con successivo provvedimento del Ministero.

³⁴ Come individuate nell'articolo 6, comma 4 del Decreto 30 agosto 2023.

Ai fini **dell'erogazioni per stati di avanzamento** lavori, il soggetto beneficiario deve **presentare idonea documentazione**, relativa alle spese e ai costi effettivamente sostenuti nel periodo rendicontato, consistente in **fatture quietanzate o in documenti contabili di valore probatorio equivalente**.

D.6. QUALI SONO LE AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI?

R.7. In merito alle agevolazioni concedibili, queste sono differenti a seconda della tipologia di investimenti.

AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI VOLTI A PERSEGUIRE UNA MAGGIORE EFFICIENZA ENERGETICA

Con riferimento agli investimenti relativi all'introduzione di **misure tese al miglioramento dell'efficienza energetica**³⁵ le agevolazioni sono concesse, nella forma del **contributo a fondo perduto**³⁶, pari al:

- ◆ **al 30% delle spese ammissibili**, se tali spese sono state individuate confrontando i costi dell'investimento con quelli di uno scenario controfattuale in assenza dell'aiuto.
- ◆ Sono previste **maggiorazioni del 20% per le piccole imprese**, del **10% per le medie imprese**, del **15% per investimenti effettuati nelle zone a**³⁷ e del **5% per investimenti effettuati nelle zone c**³⁸.



Qualora le spese ammissibili siano state determinate considerando il 100% dei costi totali di investimento, l'intensità e le relative maggiorazioni vengono ridotte del 50%.

Con riferimento agli **investimenti** relativi al **cambiamento fondamentale del processo produttivo**³⁹ le agevolazioni sono concesse, nella forma del **contributo a fondo perduto**, nei limiti delle seguenti intensità:

- ◆ per gli **investimenti realizzati da imprese di tutte le dimensioni nelle zone a**, nei limiti delle intensità **previste in funzione dell'ubicazione del programma e della dimensione dell'impresa beneficiaria dalla Carta degli aiuti a finalità regionale**;
- ◆ per gli **investimenti realizzati da PMI nelle zone c**, nei limiti delle intensità previste in **funzione dell'ubicazione del programma e della dimensione dell'impresa beneficiaria dalla Carta degli aiuti a finalità regionale**;
- ◆ per gli investimenti **realizzati da PMI nelle aree del territorio nazionale diverse da quelle di cui ai precedenti punti (zone a e zone c)**, nei limiti delle intensità previste in funzione della dimensione dell'impresa beneficiaria del Regolamento GBER⁴⁰. Per le PMI è fatta in ogni caso salva la **possibilità**

³⁵ Di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a) del Decreto Direttoriale del 30 agosto 2023

³⁶ Nei limiti delle intensità previste dall'articolo 38 del Regolamento GBER.

³⁷ Le zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, comma 3, lettera a), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, come individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale <https://politichecoesione.governo.it/media/2862/modifica-della-carta-degli-aiuti-a-finalita-regionale-italia-2022-2027-sa101134.pdf>.

³⁸ Le zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, comma 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, come individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale <https://politichecoesione.governo.it/media/2862/modifica-della-carta-degli-aiuti-a-finalita-regionale-italia-2022-2027-sa101134.pdf>.

³⁹ Di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b) del Decreto Direttoriale del 30 agosto 2023.

⁴⁰ Articolo 17 ovvero: (i) 20% dei costi ammissibili nel caso di piccole imprese (ii) 10% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.

di richiedere l'applicazione delle disposizioni previste dal predetto Regolamento GBER anche a fronte della realizzazione degli investimenti nelle zone a e zona c.

Qualora l'impresa richieda l'applicazione delle disposizioni di cui al Quadro Temporaneo⁴¹, le agevolazioni sono concesse, nella forma del contributo a fondo perduto, nei limiti delle seguenti intensità:

- ◆ **30% dei costi agevolabili⁴²;**
- ◆ **40% dei costi agevolabili⁴³**

Con riferimento agli investimenti relativi **alla produzione e allo stoccaggio di energia⁴⁴**, le agevolazioni sono concesse, nella forma del contributo a fondo perduto, nei limiti delle intensità previste del Regolamento GBER⁴⁵, pari al:

- ◆ **45% delle spese ammissibili** per gli investimenti diretti alla **produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili o di idrogeno rinnovabile o alla cogenerazione ad alto rendimento da fonti energetiche rinnovabili**, maggiorata del 20% per le piccole imprese, 10% per le medie imprese;
- ◆ **30% delle spese ammissibili** per gli investimenti diretti alla realizzazione di impianti di stoccaggio e per quelli destinati alla cogenerazione diversa da quella di cui al punto sopra, maggiorata del 20% per le piccole imprese e di 10% per le medie imprese.

AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI DESTINATI A PERSEGUIRE UN USO EFFICIENTE DELLE RISORSE

Con riferimento agli **investimenti relativi all'introduzione di misure tese all'uso efficiente delle risorse e/o la circolarità del processo produttivo**, le agevolazioni sono concesse, nella forma del **contributo a fondo perduto⁴⁶** pari al **40% dei costi agevolabili**.

La predetta intensità **può essere aumentata:**

- ◆ **del 20%** per gli aiuti concessi alle **piccole imprese** e di **10% per gli aiuti concessi alle medie imprese;**
- ◆ **del 15%** per investimenti effettuati nelle **zone a** e di **5% per investimenti effettuati nelle zone c.**

Con riferimento agli **investimenti relativi al cambiamento fondamentale del processo produttivo** le agevolazioni sono concesse, nella forma del contributo a fondo perduto, nei limiti delle intensità indicate già per gli investimenti volti a perseguire una maggiore efficienza energetica.

Lo Studio è a disposizione per ogni chiarimento.

Distinti saluti

Dr. Flavio Staffa



⁴¹ Ai sensi dell'articolo 9, comma 5 del Decreto Direttoriale del 30 agosto 2023.

⁴² Qualora determinati con la metodologia di cui al primo periodo dell'articolo 10, comma 5 del Decreto Direttoriale del 30 agosto 2023.

⁴³ Qualora determinati con la metodologia di cui al secondo periodo dell'articolo 10, comma 5 del Decreto Direttoriale del 30 agosto 2023, maggiorata del 20% i per le piccole imprese, 10% per le medie imprese, 15% per investimenti in grado di ridurre il consumo energetico di almeno il 25%.

⁴⁴ di cui all'articolo 9, comma 6 Decreto Direttoriale del 30 agosto 2023.

⁴⁵ dall'articolo 41.

⁴⁶ Nei limiti delle intensità previste dall'articolo 47 del Regolamento GBER.